



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2012
N. 57

XIV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2012
NR. 57

DISEGNO DI LEGGE

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 1993, N. 19 (INDENNITÀ REGIONALE A FAVORE DEI LAVORATORI DISOCCUPATI INSERITI NELLE LISTE PROVINCIALI DI MOBILITÀ E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA) E SUCCESSIVE MODIFICHE

GESETZENTWURF

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ VOM 27. NOVEMBER 1993, NR. 19 (REGIONALZULAGE ZUGUNSTEN DER ARBEITSLOSEN, DIE IN DEN MOBILITÄTSVERZEICHNISSEN DER PROVINZEN EINGETRAGEN SIND, UND BESTIMMUNGEN AUF DEM GEBIET DER ERGÄNZENDEN VORSORGE) MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 27 DICEMBRE 2012

EINGEBRACHT

AM 27. DEZEMBER 2012

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Il testo vigente della legge regionale n. 19/1993 prevede un'indennità a favore dei lavoratori iscritti in lista di mobilità, licenziati da imprese fino a 15 dipendenti e non beneficiari della mobilità nazionale.

L'indennità integra l'importo della disoccupazione ordinaria fino all'80 per cento della retribuzione e comunque fino al massimale di euro 877 per la durata complessiva di 12 mesi. Poiché la durata della disoccupazione è di 8 mesi per coloro che hanno meno di 50 anni e di 12 mesi per chi ha superato tale età, l'indennità regionale integra l'importo della disoccupazione per i primi 8 mesi (o 12 mesi se ultracinquantenni) fino al massimale sopra detto e, per coloro che hanno meno di 50 anni, allunga la durata del sostegno al reddito fino a complessivi 12 mesi.

La legge di riforma del mercato del lavoro (legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita") ha, da una parte, innalzato il trattamento di disoccupazione (ora Aspi), rendendo di fatto non applicabile l'integrazione regionale dell'importo per i primi 8 mesi, dall'altro, a regime, allunga anche la durata della disoccupazione, che dal 1.1.2016 sarà di 12 mesi per coloro che hanno meno di 55 anni e di 18 mesi per coloro che hanno compiuto tale età. Per il 2013 quindi, la durata rimane invariata (ovvero 8 mesi per coloro che hanno meno di 50 anni e 12 mesi per coloro che hanno compiuto tale età), innalzandosi progressivamente nel 2014 e 2015.

Con il 1° gennaio 2017 poi verrà abrogata la lista di mobilità.

La modifica della LR n. 19/1993 che si intende proporre con l'articolo 1, comma 1, lettera a) del presente disegno di legge mira, da una parte, a coordinare l'indennità regionale con le novità introdotte dalla riforma del mercato del lavoro, e, dall'altra, a semplificare le procedure per la gestione dell'indennità stessa, al fine di ridurre i tempi di erogazione dell'intervento e rispondere così meglio ai bisogni di coloro che perdono il lavoro.

La presente proposta di legge ha pertanto i seguenti obiettivi:

1. prevedere un sostegno al reddito che allunghi la durata dell'Aspi di 4 mesi per tutto il periodo transitorio previsto dalla riforma del mercato del lavoro ossia fino al 1° gennaio 2016. (portando quindi di fatto il sostegno durante la disoccupazione da 8 mesi a 12 mesi);
2. prevedere una misura fissa dell'indennità pari ad euro 800, riproporzionato sui part-time, sgravando così gli Uffici provinciali competenti dall'onere di rapportarsi con l'Inps per verificare gli importi della retribuzione (e quindi migliorando anche i tempi per l'erogazione);
3. collegare l'erogazione dell'indennità allo status di disoccupato (con il mantenimento dell'indennità per coloro che hanno instaurato rapporti di lavoro fino a sei mesi, togliendola per chi ha instaurato rapporti di lavoro di durata superiore);
4. lasciare alle Province la regolamentazione dettagliata dell'intervento al fine di una maggiore flessibilità e di una migliore rispondenza dell'intervento stesso ai bisogni del mercato del lavoro locale.

Con l'articolo 1, comma 1, lettera b) del presente disegno di legge, si intende invece riproporre, considerato il protrarsi della crisi economica, il finanziamento regionale per gli interventi anticrisi a favore dei lavoratori che cessano il rapporto di lavoro o sono sospesi dallo stesso per motivi derivanti appunto dalla crisi economica (lavoratori a tempo determinato, cocopro non inseriti nelle liste di mobilità). La riattivazione delle misure anticrisi viene proposta per tutto il suddetto periodo transitorio ossia fino al 31 dicembre 2015.

Anche in questo caso si lascia ampia autonomia alle Province in modo tale che possano integrare tale intervento con le rispettive politiche sociali e del lavoro (articolo 1, comma 1, lettera c)).

Poiché la “riforma Fornero“ prevede l’abolizione della lista di mobilità con il 01.01.2017 nell’ottica di un trattamento egualitario nei confronti di tutti i disoccupati, durante il periodo transitorio i suddetti interventi dovranno nel frattempo essere ripensati anche alla luce della delega statale alle Province in tema di ammortizzatori statali.

In considerazione della rilevanza sociale degli interventi di cui all’articolo 1, si chiede ai Signori consiglieri l’approvazione urgente del presente disegno di legge.

BEGLEITBERICHT

Der geltende Wortlaut des Regionalgesetzes Nr. 19/1993 sieht eine Zulage für Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer vor, die in den Mobilitätslisten eingetragen sind, von Betrieben mit weniger als 15 Beschäftigten entlassen wurden und keine staatliche Mobilitätszulage beziehen.

Die Zulage ergänzt das ordentliche Arbeitslosengeld bis zu 80 Prozent des Gehaltes und jedenfalls bis zu höchstens 877 Euro für eine Dauer von insgesamt 12 Monaten. Da die Dauer der Arbeitslosigkeit für Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer bis zu 50 Jahren 8 Monate und für über 50-Jährige 12 Monate beträgt, ergänzt die Regionalzulage das Arbeitslosengeld für die ersten 8 Monate (oder 12 Monate für über 50-Jährige) bis zu obgenanntem Höchstbetrag, und für unter 50-Jährige wird die Dauer der Unterstützung bis auf insgesamt 12 Monate erhöht.

Mit dem Gesetz über die Reform des Arbeitsmarktes (Gesetz vom 28. Juni 2012, Nr. 92 betreffend *Bestimmungen über die Reform des Arbeitsmarktes in einer Wachstumsperspektive*) wurde einerseits das Arbeitslosengeld (nun ASPI) angehoben, weshalb die regionale Maßnahme für die ersten 8 Monate de facto nicht anwendbar ist, und andererseits die Dauer der Arbeitslosigkeit verlängert (ab 1. Jänner 2016: 12 Monate für die unter 55-Jährigen und 18 Monate für diejenigen, die das 55. Lebensjahr vollendet haben). Für das Jahr 2013 bleibt demnach die Dauer der Arbeitslosigkeit unverändert (d.h. 8 Monate für die unter 50-Jährigen und 12 Monate für diejenigen, die das 50. Lebensjahr vollendet haben), um dann in den Jahren 2014 und 2015 schrittweise anzusteigen. Mit 1. Jänner 2017 wird dann die Mobilitätsliste abgeschafft.

Die im Art. 1 Abs. 1 Buchst. a) dieses Gesetzentwurfes enthaltene Änderung zum Regionalgesetz Nr. 19/1993 zielt einerseits auf die Koordinierung der Regionalzulage mit den durch die Reform des Arbeitsmarktes eingeführten Neuerungen und andererseits auf die Vereinfachung der Verfahren für die Verwaltung genannter Zulage ab. Dadurch sollen die Zeiten für deren Auszahlung verkürzt und den Bedürfnissen derjenigen, die ihre Arbeit verlieren, besser entsprochen werden.

Mit dem vorliegenden Gesetzentwurf wird demnach Folgendes bezweckt:

1. Die Einführung einer einkommensunterstützenden Maßnahme, durch die der ASPI-Entrichtungszeitraum für die gesamte in der Reform des Arbeitsmarktes vorgesehene Übergangszeit, d.h. bis zum 1. Jänner 2016, um 4 Monate verlängert wird. (wodurch die Dauer der Unterstützung während der Arbeitslosigkeit de facto von 8 auf 12 Monate angehoben wird);
2. Die Einführung eines festen Zulagebetrages in Höhe von 800 Euro (bei Teilzeitbeschäftigung in proportionalem Ausmaß), wodurch die Überprüfung der Gehaltsbeträge beim NISF/INPS seitens der zuständigen Landesämter entfällt und somit auch die Auszahlungszeiten verkürzt werden.
3. Die Anbindung der Auszahlung der Zulage an den Status als Arbeitsloser (für diejenigen, die ein Arbeitsverhältnis bis zu sechs Monaten eingegangen sind, wird die Zulage beibehalten, für diejenigen hingegen, die ein längeres Arbeitsverhältnis eingegangen sind, wird die Zulage gestrichen).
4. Die detaillierte Regelung der Maßnahme wird den Provinzen übertragen, um eine größere Flexibilität und die bestmögliche Anpassung an die Bedürfnisse des lokalen Arbeitsmarktes zu gewährleisten.

Mit Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) dieses Gesetzentwurfes soll hingegen, angesichts der andauernden Wirtschaftskrise, die regionale Finanzierung der Antikrisenmaßnahmen zugunsten der Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer wieder eingeführt werden, die aufgrund der Wirtschaftskrise ihre Arbeit verlieren oder von dieser suspendiert werden (nicht in den Mobilitätslisten eingetragene Arbeitnehmerinnen/Arbeitnehmer mit befristetem Arbeitsverhältnis bzw. mit Projektvertrag). Die

Reaktivierung der Antikrisenmaßnahmen soll für die ganze obgenannte Übergangszeit, d.h. bis zum 31. Dezember 2015 gelten.

Auch in diesem Fall wird den Provinzen eine weitreichende Handlungsfreiheit eingeräumt, damit sie die genannte Maßnahme im Einklang mit ihren sozial- und arbeitspolitischen Richtlinien durchführen können (Art. 1 Abs. 1 Buchst. c).

Da die „Fornero-Reform“ im Hinblick auf eine Gleichbehandlung sämtlicher Arbeitslosen mit 1. Jänner 2017 die Abschaffung der Mobilitätslisten vorsieht, müssen genannte Maßnahmen während der Übergangszeit auch angesichts der Übertragung auf die Provinzen der staatlichen Befugnisse in Sachen Staatsbeihilfen neu überdacht werden.

In Anbetracht der sozialen Bedeutung der Maßnahmen laut Art. 1, werden die Regionalratsabgeordneten ersucht, diesen Gesetzentwurf dringend zu genehmigen.

*MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27
NOVEMBRE 1993, N. 19 (INDENNITÀ
REGIONALE A FAVORE DEI LAVORATORI
DISOCCUPATI INSERITI NELLE LISTE
PROVINCIALI DI MOBILITÀ E
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
PREVIDENZA INTEGRATIVA) E
SUCCESSIVE MODIFICHE*

Art. 1

*[Modifiche alla legge regionale 27 novembre
1993, n. 19 (Indennità regionale a favore dei
lavoratori disoccupati inseriti nelle liste
provinciali di mobilità e disposizioni in materia
di previdenza integrativa) e successive
modifiche]*

1. Alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 (Indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e disposizioni in materia di previdenza integrativa) e successive modifiche sono apportate le seguenti modificazioni:

a) gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 sono sostituiti dal seguente:

“Art. 1

*[Indennità integrativa dell’Assicurazione
sociale per l’impiego (Aspi)]*

1. In attuazione dell’articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e ad integrazione della legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro) e successive modifiche, è istituita un’indennità regionale a favore dei lavoratori disoccupati e delle lavoratrici disoccupate, residenti e con domicilio nella regione Trentino-Alto Adige, al fine di anticipare al 1° gennaio 2013 i periodi massimi di tutela previsti dall’articolo 2, comma 11 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita). L’indennità spetta ai cittadini

*ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ
VOM 27. NOVEMBER 1993, NR. 19
(REGIONALZULAGE ZUGUNSTEN DER
ARBEITSLOSEN, DIE IN DEN
MOBILITÄTSVERZEICHNISSEN DER
PROVINZEN EINGETRAGEN SIND, UND
BESTIMMUNGEN AUF DEM GEBIET DER
ERGÄNZENDEN VORSORGE) MIT SEINEN
SPÄTEREN ÄNDERUNGEN*

Art. 1

*[Änderungen zum Regionalgesetz vom 27.
November 1993, Nr. 19 (Regionalzulage
zugunsten der Arbeitslosen, die in den
Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen
eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem
Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen
späteren Änderungen]*

(1) Das Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 (Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen, die in den Mobilitätsverzeichnissen der Provinzen eingetragen sind, und Bestimmungen auf dem Gebiet der ergänzenden Vorsorge) mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

a) Die Art. 1, 2, 3, 4 und 5 werden durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 1

*[Ergänzungszulage zur Sozialversicherung für
die Beschäftigung (ASPI)]*

(1) In Anwendung des Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und in Ergänzung des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 (Bestimmungen betreffend Lohnausgleichskasse, Mobilität, Arbeitslosenunterstützungen, Umsetzung von Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft, Stellenvermittlung und sonstige Bestimmungen über den Arbeitsmarkt) mit seinen späteren Änderungen wird eine Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen mit Wohnsitz und Domizil in der Region Trentino-Südtirol eingeführt, um den Beginn der Schutzzeiträume laut Art. 2 Abs. 11 des Gesetzes vom 28. Juni 2012, Nr. 92 (Bestimmungen über die Reform des Arbeitsmarkts in einer Wachstumsperspektive) auf den 1. Jänner 2013 vorzuziehen. Die Zulage steht den EU-

comunitari e alle cittadine comunitarie entro i limiti e secondo i criteri previsti dalla normativa europea in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale.

2. L'indennità spetta per gli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015. Per beneficiare dell'indennità la persona interessata deve essere inserita nelle liste di mobilità della Provincia autonoma di Trento o della Provincia autonoma di Bolzano, non deve possedere i requisiti per beneficiare dell'indennità di mobilità prevista dalla legge n. 223/1991, ma deve essere in possesso del requisito di anzianità aziendale di cui all'articolo 16, comma 1 della medesima legge, alla data del licenziamento deve essere titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato da almeno tre mesi con la medesima azienda e deve beneficiare del trattamento di cui all'articolo 2, comma 1 della legge n. 92/2012 (Aspi) o del trattamento ordinario di disoccupazione agricola.

3. Per mantenere il godimento dell'indennità di cui al comma 1, i soggetti beneficiari devono essere disponibili allo svolgimento di attività lavorative, formative, di inserimento lavorativo e di ogni altra attività individuate dai servizi competenti secondo le disposizioni provinciali. La perdita o la sospensione dello stato di disoccupazione comporta, rispettivamente, la perdita o la sospensione dell'indennità di cui al presente articolo.

4. L'indennità è pari ad euro 800 mensili ed è proporzionata all'orario di lavoro del rapporto di lavoro cessato.

5. L'indennità è erogata per un periodo massimo di quattro mesi ad integrazione della durata dell'Aspi e non può essere corrisposta successivamente alla liquidazione della pensione anticipata o di vecchiaia.

6. L'indennità non è cumulabile con altri interventi previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ad esclusione dell'assegno regionale al nucleo familiare di cui alla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e s.m.”;

Bürgerinnen und -Bürgern in den Grenzen und gemäß den Kriterien zu, die in den europäischen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Koordinierung der nationalen Systeme der sozialen Sicherheit vorgesehen sind.

(2) Die Zulage steht für Arbeitslosigkeitsfälle zu, die im Zeitraum vom 1. Jänner 2013 bis zum 31. Dezember 2015 eintreten. Anspruch auf die Zulage haben Personen, die in den Mobilitätslisten der Autonomen Provinz Trient oder der Autonomen Provinz Bozen eingetragen sind, die nicht die Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Mobilitätszulage laut Gesetz Nr. 223/1991 erfüllen, jedoch die im Art. 16 Abs. 1 genannten Gesetzes vorgesehene Betriebszugehörigkeit aufweisen, am Tag der Entlassung seit mindestens drei Monaten in ein und demselben Betrieb in einem unbefristeten Arbeitsverhältnis stehen und das Arbeitslosengeld laut Art. 2 Abs. 1 des Gesetzes Nr. 92/2012 (ASPI) oder die ordentliche Arbeitslosenunterstützung im Landwirtschaftsbereich empfangen.

(3) Um die Zulage gemäß Abs. 1 weiterhin beziehen zu können, müssen die Empfangsberechtigten zum Arbeitseinsatz, zur Umschulung, zur Teilnahme an Initiativen zur Eingliederung in die Arbeitswelt und zu jeglicher anderer Tätigkeit bereit sein, die gemäß den Landesbestimmungen von den zuständigen Stellen vorgeschlagen werden. Bei Verlust bzw. Aussetzung der Arbeitslosigkeit wird die Entrichtung der Zulage laut diesem Artikel eingestellt bzw. ausgesetzt.

(4) Die Zulage beträgt 800 Euro monatlich und wird im Verhältnis zu der im beendeten Arbeitsverhältnis vorgesehenen Arbeitszeit berechnet.

(5) Die Zulage wird für höchstens vier Monate als Ergänzung des ASPI-Entrichtungszeitraums zuerkannt und darf nicht nach Auszahlung der Frührente oder der Altersrente entrichtet werden.

(6) Die Zulage ist mit anderen in den geltenden Vorsorgebestimmungen vorgesehenen Maßnahmen nicht kumulierbar, mit Ausnahme des regionalen Familiengelds gemäß Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) mit seinen späteren Änderungen.“;

b) dopo l'articolo 1 è inserito il seguente:

“Art. 1-bis

(Misure anticrisi)

1. Al fine di estendere le tutele previste dall'articolo 1 anche a coloro che hanno perso il lavoro o sono sospesi dallo stesso a causa del protrarsi della crisi economica, la Regione eroga l'indennità di cui al comma 2 e finanzia le politiche attive connesse.

2. L'indennità spetta per gli eventi di disoccupazione e di sospensione dal lavoro verificatisi dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015 anche ad integrazione di eventuali indennità statali.

3. La somma dell'indennità di cui al presente articolo e delle eventuali indennità statali percepite dal soggetto beneficiario non può comunque essere superiore all'importo relativo al secondo scaglione di reddito previsto annualmente a livello nazionale per l'indennità di mobilità statale, al netto della riduzione prevista dall'art. 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 [(Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986))].

4. La Regione concorre inoltre al finanziamento di fondi provinciali finalizzati, in concorso con i fondi nazionali, all'erogazione di trattamenti di sostegno al reddito e di attività formative, nonché di sostegno occupazionale ai sensi della normativa vigente in materia di ammortizzatori sociali in deroga.”;

c) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

“Art. 6

(Delega di funzioni)

1. La gestione degli interventi di cui alla presente legge è delegata alle Province autonome di Trento e di Bolzano che provvedono a stabilire i termini e le modalità di accesso, la durata, le modalità di erogazione e sospensione, nonché quant'altro necessario all'attuazione degli interventi stessi secondo i propri ordinamenti e in armonia con le rispettive

b) Nach dem Art. 1 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 1-bis

(Maßnahmen gegen die Wirtschaftskrise)

(1) Um die im Art. 1 vorgesehenen Unterstützungen auch auf diejenigen auszudehnen, die wegen der andauernden Wirtschaftskrise die Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden, entrichtet die Region die Zulage laut Abs. 2, wobei sie die damit zusammenhängenden aktiven politischen Maßnahmen finanziert.

(2) Die Zulage steht für Arbeitslosigkeits- und Suspendierungsfälle zu, die im Zeitraum vom 1. Jänner 2013 bis zum 31. Dezember 2015 eintreten, und kann auch eventuelle staatliche Unterstützungen ergänzen.

(3) Die Summe der Zulage laut diesem Artikel und der eventuell von den Empfangsberechtigten bezogenen staatlichen Unterstützungen darf auf jeden Fall den gemäß Art. 26 des Gesetzes vom 28. Februar 1986, Nr. 41 [Bestimmungen über die Erstellung des Jahres- und Mehrjahreshaushalts des Staates — (Finanzgesetz 1986)] gekürzten Betrag der zweiten Einkommensstufe, die jährlich auf gesamtstaatlicher Ebene für die staatliche Mobilitätzulage vorgesehen wird, nicht überschreiten.

(4) Die Region beteiligt sich außerdem an der Finanzierung von Landesfonds, die zusammen mit den staatlichen Fonds für die Auszahlung von Einkommensbeihilfen sowie für beschäftigungsunterstützende und Ausbildungstätigkeiten im Sinne der geltenden Bestimmungen über die außerordentlichen Sozialbeihilfen bestimmt sind.;

c) Der Art. 6 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 6

(Übertragung von Befugnissen)

(1) Die Verwaltung der Maßnahmen laut diesem Gesetz wird den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, welche die Fristen und Modalitäten für die Inanspruchnahme, die Dauer und die Modalitäten der Auszahlung und der Aussetzung sowie alle anderen Aspekte betreffend die Durchführung der Maßnahmen im Einklang mit ihrer Rechtsordnung und mit

politiche sociali e del mercato del lavoro. Le Province autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono altresì gli eventuali ulteriori requisiti di accesso agli interventi.

2. Le funzioni delegate alle Province possono essere esercitate direttamente o mediante convenzione con l'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS).";

d) Gli articoli 8 e 9 sono abrogati;

Art. 2

(Norme transitorie)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) si applicano anche ai soggetti sospesi dalla lista di mobilità alla data del 31 dicembre 2012."

2. Agli eventi di disoccupazione verificatisi fino al 31 dicembre 2012 si applicano le disposizioni della legge regionale n. 19/1993 nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3

(Norma finanziaria)

1. Per la Provincia autonoma di Trento alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1, quantificabili annualmente in euro 4 milioni, si fa fronte per il 2013 con i fondi stanziati sul capitolo 10100.000 "Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2013. Per la Provincia autonoma di Bolzano alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1, quantificabili annualmente in euro 4 milioni, per il 2013 si fa fronte per euro 1 milione con i fondi stanziati sul capitolo 10100.000 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2013 e per euro 3 milione con i fondi già assegnati alla Provincia stessa ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 (Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009) e

ihren sozial- und arbeitspolitischen Richtlinien festzulegen haben. Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen legen auch die eventuellen weiteren Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Zulagen.

(2) Die den Provinzen übertragenen Befugnisse können direkt oder aufgrund einer Vereinbarung mit dem Nationalen Institut für soziale Fürsorge (NISF/INPS) ausgeübt werden.“;

d) Die Art. 8 und 9 werden aufgehoben;

Art. 2

(Übergangsbestimmungen)

(1) Die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 1 Buchst. a) gelten auch für diejenigen, deren Eintragung in der Mobilitätsliste zum 31. Dezember 2012 ausgesetzt ist."

(2) Auf die bis zum 31. Dezember 2012 eingetretenen Fälle von Arbeitslosigkeit werden die Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 19/1993 in dem vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Wortlaut angewandt.

Art. 3

(Finanzbestimmung)

(2) Für die Autonome Provinz Trient werden die durch die Anwendung der Bestimmungen laut Abs. 1 entstehenden Kosten, die mit 4 Millionen Euro jährlich veranschlagt werden, im Jahr 2013 durch Verwendung der im Kap. 10100.000 „Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse“ des Ausgabenvoranschlags für das Haushaltsjahr 2013 angesetzten Mittel gedeckt. Für die Autonome Provinz Bozen werden die aus der Anwendung der Bestimmungen laut Abs. 1 erwachsenden Kosten, die mit 4 Millionen Euro jährlich veranschlagt werden, im Jahr 2013 durch 1 Million Euro aus den im Kap. 10100.000 des Ausgabenvoranschlags für das Haushaltsjahr 2013 angesetzten Mitteln und durch 3 Million Euro aus den Mitteln, die der Provinz im Sinne des Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 (Begleitmaßnahmen zum Nachtragshaushalt der Region für das Jahr 2009) mit seinen späteren

successive modifiche. Per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio.”.

Änderungen bereits zugewiesen wurden, gedeckt. Für die darauf folgenden Haushaltsjahre wird die Ausgabe mit Haushaltsgesetz gedeckt.“.